

vero credidissent Philippo evangelizanti de regno Dei, in nomine Iesu Christi baptizabantur viri, ac mulieres. ¹³Tunc Simon et ipse credidit: et cum baptizatus esset, adhaerebat Philippo. Videntes etiam signa, et virtutes maximas fieri, stupens admirabatur.

¹⁴Cum autem audissent Apostoli, qui erant Ierosolymis, quod recepisset Samaria verbum Dei, miserunt ad eos Petrum, et Ioannem: ¹⁵Qui cum venissent, oraverunt pro ipsis ut acciperent Spiritum sanctum: ¹⁶Nondum enim in quemquam illorum venerat, sed baptizati tantum erant in nomine Domini Iesu. ¹⁷Tunc imponebant manus super illos, et accipiebant Spiritum sanctum.

¹⁸Cum vidisset autem Simon quia per impositionem manus Apostolorum daretur Spiritus sanctus, obtulit eis pecuniam, ¹⁹Dicens: Date et mihi hanc potestatem, ut cuicumque imposuerio manus, accipiat Spiritum sanctum. Petrus autem dixit ad eum: ²⁰Pecunia tua tecum sit in perditionem: quoniam donum Dei existimasti pecunia

aveva ammalati con le sue magie. ¹²Ma quando ebbero creduto a Filippo, che evangelizzava loro il regno di Dio, uomini e donne si battezzarono nel nome di Gesù Cristo. ¹³Allora Simone anche egli credette: e battezzatosi era intimo di Filippo. E osservando i segni e miracoli grandi che seguivano, andava fuori di sé per lo stupore.

¹⁴Or avendo udito gli Apostoli che erano in Gerusalemme, come Samaria aveva abbracciata la parola di Dio, vi mandarono Pietro e Giovanni: ¹⁵I quali arrivati che furono, prepararono per essi, affinché ricevessero lo Spirito santo: ¹⁶(poichè non era peranco disceso in alcuno di essi, ma solamente erano stati battezzati nel nome del Signore Gesù). ¹⁷Allora imponevano ad essi le mani, e ricevevano lo Spirito santo.

¹⁸Avendo adunque veduto Simone, come per l'imposizione delle mani degli Apostoli si dava lo Spirito santo, offerse ad essi denaro, ¹⁹dicendo: Date anche a me questo potere, che a chiunque imporrò le mani, riceva lo Spirito santo. Ma Pietro gli disse: ²⁰Il tuo denaro perisca con te: mentre hai giudicato che si acquisti con denaro il dono

Quando ebbero creduto a Filippo che evangelizzava loro il regno di Dio e il nome di Gesù Cristo si battezzarono, ecc. Molti Samaritani abbracciarono quindi il Vangelo.

13. *Anch'egli credette, ecc.* La maggior parte dei SS. Padri pensa che la fede di Simone fosse solo apparente ed esterna. Finse di credere, nella speranza di ottenere egli pure la facoltà di fare miracoli. *Osservando i segni, ecc.* Ciò che lo colpiva non era tanto la dottrina, che Filippo insegnava, quanto piuttosto i miracoli, che egli faceva. Da questi miracoli si persuase che Filippo doveva essere in comunicazione con Dio, e cercò di entrare in relazione con lui allo scopo di trarne qualche vantaggio materiale.

14. *Che erano in Gerusalemme. V. n. 1. Mandarono, ecc.* Con questa parola non si vuol già indicare che gli altri Apostoli fossero superiori a Pietro, ma solamente che tutti gli Apostoli di comune accordo ritennero conveniente che Pietro stesso e Giovanni andassero in Samaria a compiere l'opera da Filippo cominciata. Questi era solo Diacono, e come tale poteva solo conferire il Battesimo. I fedeli dovevano pure ricevere la cresima, il conferimento della quale era riservato agli Apostoli.

15. *Affinchè ricevessero, ecc.,* cioè ricevessero quell'abbondanza di grazia e di doni, che è propria del sacramento della Confermazione.

16. *Non era peranco disceso, ecc.* Già avevano ricevuto la grazia dello Spirito Santo nel battesimo colla remissione dei peccati, ma non avevano ancora ricevuto quell'aumento di grazia che vien dato dalla Confermazione, e che a quei primi tempi era accompagnato da varii carismi anche esterni. *Battezzati nel nome di Gesù.* Avevano cioè solo ricevuto il battesimo di Gesù. V. n. II, 38.

17. *Imponevano ad essi le mani, ecc.* Si tratta qui di un altro sacramento ben distinto dal Battesimo. Abbiamo infatti non solo un segno esterno nell'imposizione delle mani e nella preghiera che l'accompagna v. 15, ma un segno efficace della grazia, poichè per mezzo di questa imposizione delle mani accompagnata dalla preghiera viene comunicato lo Spirito Santo; abbiamo inoltre uno speciale ministro.

18. *Avendo dunque veduto, ecc.* Da queste parole si deduce che la comunicazione dello Spirito Santo fatta dall'imposizione delle mani degli Apostoli ai neofiti si manifestava con segni esterni e sensibili, quali p. es., la profezia, il dono delle lingue, ecc. Simone, pieno di egoismo, d'ambizione e di avarizia, desiderando di avere ancor egli la potestà di comunicare lo Spirito Santo, *offerse denaro, ecc.* Da ciò ebbe origine il nome di simonia, che si dà al traffico delle cose sacre.

19. *Date anche a me, ecc.* In queste parole si vede tutta l'abbiezione e la vilità dell'anima di Simone. Avrebbe voluto dei doni dello Spirito Santo fare una fonte di lucro personale. La sua domanda però dimostra che la potestà, di cui godevano gli Apostoli di dare lo Spirito Santo poteva venire da loro comunicata ad altri, e assieme fa vedere come la fede di Simone fosse tutta esterna.

20. *Il tuo denaro, ecc.* Dalla domanda fatta Pietro comprende quale abisso di malizia si nasconde nell'animo di Simone, e vedendolo avviato sulla via della perdizione prova sì grande orrore per il delitto da lui commesso, che vorrebbe persino distrutto e così sottratto all'uso comune quel denaro, che avrebbe dovuto essere lo strumento del turpe mercato. « I doni di Dio sono liberi e gratuiti; le cose sante non debbono stimarsi a prezzo di denaro, nè vendersi, nè comprarsi come si fa delle cose terrene ». Martini.